



**Ministero dell'Istruzione e del Merito**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**  
**Istituto Comprensivo CARLO LEVI**

Codice fiscale: 97198040582 – Cod. meccanografico: RMIC81100A – Distretto 12  
Via Serrapetrona 121 – 00138 Roma – tel. 06 88522322

<https://iclevi.edu.it/> RMIC81100A@istruzione.it pec: [RMIC81100A@pec.istruzione.it](mailto:RMIC81100A@pec.istruzione.it)

**DETERMINA DI AFFIDAMENTO DIRETTO**  
**PROGETTO LABORATORIO TEATRO**  
**A.S. 2024/2025**

**CIG B572DC23EB**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

|                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
|---------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>VISTO</b>        | il DPR 275/99, concernente norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| <b>VISTO</b>        | il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2020 n. 166, recante "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'Istruzione";                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| <b>VISTA</b>        | la Legge 7 agosto 1990, n. 241e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| <b>VISTA</b>        | la Legge 15 marzo 1997, n. 59, concernente "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| <b>VISTO</b>        | il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, "Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'Art.21, della Legge 15 marzo 1997, n. 59";                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| <b>VISTO</b>        | l'Art. 26 c. 3 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge finanziaria 2000) e ss.mm.ii.;                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| <b>VISTO</b>        | il D.Lgs30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| <b>TENUTO CONTO</b> | delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'articolo 25, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dall'articolo 1, comma 78, della legge n. 107 del 2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.l. 129/2018;                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| <b>VISTA</b>        | la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| <b>VISTO</b>        | l'art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <b>VISTO</b>        | l'art. 1, comma 450, della L. 296/2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, della L. 208/2015 450, il quale prevede che «Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, [...] specificando tuttavia che «Per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, [...] sono definite, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui al presente comma. |
| <b>VISTO</b>        | l'art. 1, comma 130 d della legge di bilancio che dispone: "All'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le parole: «1.000 euro», ovunque ricorrono, sono sostituite dalle seguenti: «5.000 euro»";                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| <b>VISTO</b>        | il D.Lgs 31 marzo 2023 n. 36 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| <b>CONSIDERATO</b>  | in particolare l'art. 17, comma 1, del D.lgs. 36/2023, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| <b>CONSIDERATO</b>  | in particolare l'art. 17, comma 2, del D.lgs. 36/2023, il quale prevede che, in caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| <b>CONSIDERATO</b>  | in particolare l'Art. 50 comma 1, lettera b), del D.lgs. 36/2023 che prevede che "le stazioni appaltanti                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |

RMIC81100A - A5F661E - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001268 - 24/01/2025 - IV.5 - I  
RMIC81100A - A5F661E - ALBO PRETORIO - 0000005 - 24/01/2025 - G1 - CONCORSI - I



**Ministero dell'Istruzione e del Merito**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**  
**Istituto Comprensivo CARLO LEVI**

Codice fiscale: 97198040582 – Cod. meccanografico: RMIC81100A – Distretto 12  
Via Serrapetrona 121 – 00138 Roma – tel. 06 88522322

<https://iclevi.edu.it/> RMIC81100A@istruzione.it pec: [RMIC81100A@pec.istruzione.it](mailto:RMIC81100A@pec.istruzione.it)

RMIC81100A - A5F661E - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001268 - 24/01/2025 - IV.5 - I  
RMIC81100A - A5F661E - ALBO PRETORIO - 0000005 - 24/01/2025 - G1 - CONCORSI - I

|             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
|-------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| CONSIDERATO | procedono in affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;"                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| VISTO       | che ai sensi dell'articolo 62, comma 1, "tutte le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti, e all'affidamento di lavori d'importo pari o inferiore a 500.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori.                                                                                             |
| VISTO       | il D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| VISTO       | il D.l. 28 agosto 2018, n. 129 "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107";                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| CONSIDERATO | in particolare l'Art. 4 c. 4 del D.l. 28 agosto 2018, n. 129 che recita "Con l'approvazione del programma annuale si intendono autorizzati l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese ivi previste";                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| VISTO       | il Decreto n° 76/2020 cosiddetto "Decreto Semplificazioni" e la successiva legge di conversione n° 120/2020 che istituisce un regime derogatorio a partire dalla entrata in vigore del decreto fino alla scadenza del 31/12/2021;                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| VISTO       | in particolare l'articolo 1 comma 2 lettera 2) che eleva il limite per gli affidamenti diretti "anche senza previa consultazione di due o più operatori economici" a euro 75.000,00;                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| VISTO       | la legge 108/2021 di conversione del Decreto di Legge n° 77 del 31 maggio 2021 cosiddetto decreto semplificazioni Bis;                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| VISTO       | in particolare l'articolo 51 comma 1 lettera a) punto 1. che eleva il limite per gli affidamenti diretti "anche senza previa consultazione di due o più operatori economici" a euro 139.000,00 euro;                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| VISTO       | in particolare l'art. 55 comma 1 lettera b) punto 1 che recita "al fine di rispettare le tempistiche e le condizioni poste dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, nonché dal regolamento (UE) 2020/2221, del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, le istituzioni scolastiche, qualora non possano far ricorso agli strumenti di cui all'articolo 1, commi 449 e 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, possono procedere anche in deroga alla citata normativa nel rispetto delle disposizioni del presente titolo;"                                                                                                                                                   |
| VISTO       | in particolare l'art. 55 comma 1 lettera b) punto 2. che autorizza il Dirigente Scolastico ad operare in deroga alle disposizioni del Consiglio di istituto di cui all'art. 45 comma 2 lettera a);                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| VISTO       | in particolare il pronunciamento del MIMS (ex MIT) n° 753/2020 che, in risposta a quesito risponde testualmente: "Con riferimento a quanto richiesto, si rappresenta che l'affidamento diretto previsto dall'art. 1, comma 2 della legge n. 120/2020 in deroga all'art. 36, comma 2, del codice non presuppone una particolare motivazione né lo svolgimento di indagini di mercato;                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| VISTO       | in particolare il pronunciamento del MIMS (ex MIT) n° 764/2020 che, in risposta a quesito risponde testualmente: "L'affidamento diretto, in quanto tale, avviene sic et simpliciter e dunque non presuppone una particolare motivazione né tanto meno, l'esperimento di indagini di mercato. Non è neppure prescritto l'obbligo di richiedere preventivi. Il legislatore, infatti, per appalti di modico importo ha previsto tali modalità di affidamento semplificate e più "snelle" al fine di addivenire ad affidamenti in tempi rapidi. L'eventuale confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta comunque una best practice, salvo che ciò comporti una eccessiva dilazione dei tempi di affidamento; |
| VISTE       | le schede presentate dai docenti dei progetti a.s. 2024/2025;                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |



**Ministero dell'Istruzione e del Merito**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**  
**Istituto Comprensivo CARLO LEVI**

Codice fiscale: 97198040582 – Cod. meccanografico: RMIC81100A – Distretto 12  
Via Serrapetrona 121 – 00138 Roma – tel. 06 88522322

<https://iclevi.edu.it/> RMIC81100A@istruzione.it pec: [RMIC81100A@pec.istruzione.it](mailto:RMIC81100A@pec.istruzione.it)

- CONSIDERATO** che la spesa per i progetti è a carico dei genitori degli alunni;
- VISTO** il P. T. O. F. nel quale sono previsti i progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa;
- VISTA** la determina a contrarre prot. 268 del 20/12/2024;
- VISTA** l'offerta economica all'associazione FENIX con sede in via Virgilio Melandri 72 00159 ROMA CF 97355050580;

**DETERMINA**

di aggiudicare il servizio all'associazione FENIX con sede in via Virgilio Melandri 72 00159 ROMA CF 97355050580; per un importo pari ad € 2030,00 onnicomprensivo;  
di disporre che la presente determinazione venga trasmessa all'albo pretorio on line sul sito dell'istituto [www.iclevi.edu.it](http://www.iclevi.edu.it).

Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Angela Gallo  
(firma autografa sostituita a mezzo stampa)

RMIC81100A - A5F661E - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001268 - 24/01/2025 - IV.5 - I  
RMIC81100A - A5F661E - ALBO PRETORIO - 0000005 - 24/01/2025 - G1 - CONCORSI - I